

Lingua e traduzione francese
Letteratura Francese
Desiré Calanni Rindina

NORME E INDICAZIONI PER LA STESURA DELLA TESI O DELL'ELABORATO FINALE

FORMATO

Margini: 2,5 per ogni lato

Interlinea: 1,5

Formato corpo del testo: Times New Romans 12, giustificato con rientro prima riga di 1,25.

Titoli: Times New Romans 14, allineato a sinistra.

Citazioni: le **citazioni brevi** (meno di 3 righe) vanno inserite nel corpo del testo, precedute e seguite da caporali («...»). Le **citazioni lunghe** (da 3 righe in su) vanno inserite fuori dal corpo del testo, precedute e seguite da uno spazio, in carattere 11, senza interlinea, con rientro simmetrico di 1cm. Le **citazioni interne** alle citazioni vanno indicate tra virgolette alte (“...”). Le **omissioni** di parte del testo andranno indicate con [...].

Corsivo: da utilizzare esclusivamente per le parole straniere e per i titoli delle opere.

Enfasi: se si vuole enfatizzare una parola, occorre includerla tra apici (‘...’)

Titoli: i titoli dei capitoli e dei paragrafi vanno numerati progressivamente con numeri arabi (es. 1. Titolo, 1.1. Paragrafo).

Capoverso: ogni porzione di testo deve essere divisa in capoversi con rientro a sinistra di 1,25.

NOTE

La fonte di ogni citazione deve necessariamente essere indicata in nota a piè di pagina secondo le seguenti modalità:

Volumi: nome puntato, cognome, titolo (in corsivo), casa editrice, luogo di pubblicazione, data, pagina o pagine:

→ J. Starobinski, *La relation critique*, Paris, Gallimard, 1989, p. 8.

In caso di due o più autori, i nomi saranno separati da una virgola:

→ P. Ricœur, M. B. de Launay, *Sur la traduction*, Paris, Les Belles Lettres, 2016, pp. 8-13.

Contributi in rivista: nome puntato, cognome, titolo contributo (corsivo), in «titolo rivista», numero, anno, pagine:

→ J. Heilbron, G. Sapiro, *La traduction littéraire, un objet sociologique*, in «Actes de la recherche en sciences sociales», 1, 2002, pp. 3-5, p. 4.

Nel caso di fonti online, indicare URL e data di consultazione.

Contributi in volume: nome puntato, cognome, titolo contributo (in corsivo), in titolo volume (in corsivo), luogo di pubblicazione, casa editrice, data, pagine:

→ A. Arvisais, *Frictions du double dans Vues et visions de Claude Cahun et Marcel Moore*, in *Fictions modernistes du masculin-féminin : 1900-1940*, Rennes, Presses universitaires de Rennes, 2016, pp. 251-269, p. 252.

Citazioni di testi già citati in precedenza: cognome, titolo abbreviato, cit., pagine:

→ Heilbron, Sapiro, *La traduction littéraire*, cit., p. 4.

PRINCIPALI SIGLE E ABBREVIAZIONI

Ivi : stessa opera, stessa pagina.

Ibid. p. (...): stessa opera, pagina diversa.

Cfr: citazione indiretta (parafrasi di brani non citati letteralmente, contenuto generale di un'opera)

BIBLIOGRAFIA

Tutti i testi citati vanno inseriti in bibliografia secondo le seguenti modalità:

Cognome, nome, titolo (in corsivo), casa editrice, luogo di pubblicazione, data.

→ Starobinski, Jean, *La relation critique*, Paris, Gallimard, 1989.

Per gli articoli in rivista o in volume, indicare il numero di pagine:

→ Arvisais, Alexandra, *Frictions du double dans Vues et visions de Claude Cahun et Marcel Moore*, in *Fictions modernistes du masculin-féminin : 1900-1940*, Rennes, Presses universitaires de Rennes, 2016, pp. 251-269.

STRUTTURA

Indice

Abstract/résumé: in italiano e nelle lingue studiate, 1 pagina per ogni abstract

Introduzione: l'introduzione deve contenere una chiara esposizione dell'oggetto di studio, dello stato dell'arte, degli obiettivi prefissati, dell'approccio utilizzato e dell'articolazione dell'elaborato/della tesi

Capitoli

Conclusioni: deve esporre in maniera chiara i risultati dello studio condotto

Bibliografia e sitografia

Lista delle illustrazioni ove presenti

Per indicazioni circa tipologia, caratteristiche formali e originalità, si riportano i punti 4.4 E, F, G del: [Regolamento didattico L-11 2023/2024](#) :

“E. Tipologia L'elaborato consisterà in un dattiloscritto – in lingua italiana o in una delle lingue straniere di studio – relativo a un ambito disciplinare o interdisciplinare coerente con il percorso formativo seguito dallo/a studente, e ricadente in una delle tipologie contemplate nel Regolamento didattico del CdS. Il dattiloscritto può accompagnare supporti multimediali originali al fine di illustrarne i contenuti e le modalità di realizzazione. Si indicano qui di seguito, a titolo esemplificativo, alcune tipologie possibili:

1. analisi linguistica o filologica e commento storico-critico di un testo o di un corpus (linguistico, letterario, artistico, etc.);
2. esame di uno o più fenomeni culturali in una o più aree geografiche e/o epoche storiche;
3. esposizione ragionata di un argomento o di una corrente nell'ambito di una o più discipline;
4. esame linguistico e analisi storico-critica di un corpus lessicografico;

5. traduzione da una delle due lingue di studio scelte dal candidato, corredata da una riflessione sul metodo di lavoro, da un commento storico-critico e da un'analisi linguistica;
6. approfondimento di un argomento o di un percorso concettuale nell'ambito delle discipline oggetto di studio anche in chiave interdisciplinare, sostenuto da adeguata metodologia e aggiornata bibliografia. Chi si candida alla laurea triennale dovrà dimostrare alla commissione di aver acquisito metodi e strumenti appropriati al campo di studi scelto e di essersi impadronito delle tecniche basilari di redazione di testi argomentativi avanzati, con adeguata organizzazione della materia e corretta indicazione delle fonti e dei materiali utilizzati.

F. Caratteristiche formali Le dimensioni ammesse per l'elaborato prevedono un numero di caratteri tra 25.000 e 50.000 (tutto incluso). L'elaborato dovrà essere conforme agli standard correnti della confezione di testi argomentativi di livello superiore, con una ragionata articolazione interna e un adeguato corredo di fonti e materiali opportunamente documentati. L'elaborato dovrà essere corredato di abstract in lingua italiana e nelle due lingue scelte in piano di studi, da un indice e da una bibliografia.

G. Originalità L'elaborato dovrà essere interamente frutto di lavoro personale. Non sono ammesse citazioni letterali non dichiarate, tratte da testi altrui di qualunque genere; a tal riguardo lo/la studente, all'atto di consegnare agli uffici la sintesi del proprio lavoro, sottoscrive una dichiarazione di originalità. Di conseguenza le porzioni di testo di altra provenienza che non siano state opportunamente segnalate come tali – con rese tipografiche evidenti e i dovuti rinvii alla fonte diretta – verranno considerate plagio [...]”

Ricerca bibliografica

Ogni lavoro di ricerca presuppone l'utilizzo di fonti originali e affidabili dal punto di vista scientifico e accademico. Il primo passo è dunque, sempre, quello di creare una bibliografia (in continuo aggiornamento) e iniziare a leggere i testi pertinenti in base al proprio argomento di ricerca.

Di seguito, qualche sito utile per l'avvio per la ricerca bibliografica:

- Catalogo d'ateneo (<https://catalogo.unict.it/>)
- Summon: <https://unict.summon.serialssolutions.com/#/>
- Opac: http://opac.sicilia.metavista.it/opac_sicilia/opac/sicilia/free.jsp?template=titolo
- Gallica:
- <https://www.persee.fr/>
- <https://www.cairn.info/>